



FORMAZIONE PERMANENTE 2018 – APID Piemonte

MANUTENZIONE CREATIVA

Promosso da Francesca Pieia, con Sezione Locale Piemonte

Contatti:

- francesca.pieia@gmail.com; 347 8773383; www.facebook.com/manutenzionecreativa
- apidpiemonte@gmail.com

Manutenzione creativa è un gruppo di pratica di DanzaMovimentoTerapia rivolto a DMT e professionisti della salute e dell'arte che intendono dedicarsi uno spazio espressivo e corporeo di recupero delle risorse creative.

La proposta nasce dall'esperienza della proposta "DMT per DMT", attivata nel 2014, a sua volta scaturita dal bisogno di incontro nella danza dei soci APID Piemonte, raccolto dalla proponente Francesca Pieia. Spesso i colleghi richiedevano spazi di incontro fra colleghi in cui "fare DMT", in cui condividere con i colleghi sessioni, esperienze, momenti creativi, in cui potersi trovare fra pari, in cui riconoscere un momento di crescita professionale e confronto, diverso dalla supervisione.

Le professioni centrate sulla relazione (psicologi, insegnanti, operatori sanitari e molti altri) e le professioni artistiche sono accomunate dal richiedere un profondo coinvolgimento emotivo e delle proprie risorse creative. Nonostante la formazione specifica, spesso si sperimentano frustrazione, demotivazione, noia, oppure semplicemente la fatica di mantenersi e sentirsi vitali. La vita lavorativa quotidiana non sempre rende facile il processo di protezione dal logoramento e di rinnovamento delle proprie "energie vitali".

Il percorso offre uno spazio di esplorazione creativa corporea, di rilassamento e attivazione, di raccoglimento e condivisione, attraverso la danzaterapia. L'investimento consapevole, attivo e condiviso in uno spazio creativo, ma protetto e guidato da un professionista, è prezioso per tanti operatori del campo psicologico, sociale, educativo, sanitario che rischiano di consumarsi o sentirsi consumare dal lavoro.

Il gruppo *Manutenzione creativa* è uno spazio di pratica della DMT destinato a chi ha già una buona esperienza di lavoro corporeo e personale e desidera partecipare ad una esperienza grupale continuativa, intensa, ma non clinica. Non vuole infatti avere valenza clinica o di supervisione, ma essere uno spazio sicuro, dal setting definito, ad una frequenza non troppo stretta, permeabile ad ingressi periodici, nel rispetto delle limitate disponibilità di tempo dei professionisti.

Al fianco di esperienze formative rivolte all'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, Manutenzione Creativa ha l'obiettivo di preservare e vivificare le risorse presenti in ciascun professionista, proteggendole dall'usura, nutrendole con l'incontro con altri colleghi disponibili.

Negli anni in cui è stata attiva la proposta ha permesso a diversi colleghi di partecipare ad alcuni cicli, a seconda delle disponibilità, creando incontri fra colleghi di diversa formazione e di diversa esperienza, attivando uno scambio attraverso la DMT stessa.

La cadenza del gruppo è quindicinale, in base a un calendario definito due volte l'anno (periodo gennaio – maggio e periodo ottobre – dicembre). Ogni incontro prevede momenti di parola e un ampio spazio di movimento per una durata complessiva di un'ora e mezza.

Estratto dalla presentazione del percorso "DMT per DMT", che offriva pratica di danzaterapia a danzaterapeuti.:

"In tanti anni di frequentazione con la DMT e con i DMT, con colleghi freschi di diploma e con colleghi che esercitano da anni, ho riscontrato molto spesso un grande bisogno di sperimentare, di danzare, di fare esperienza di DMT e di altre tecniche corporee. D'altra parte è anche frequente che i colleghi si trovino ad esercitare senza avere alle spalle una esperienza di lavoro corporeo o artistico oppure senza avere avuto modo di fare una esperienza continuativa di pratica di DMT. **Molti di noi esercitano, o faticano a esercitare, la DMT senza avere goduto del farne una esperienza personale e continuativa, al di fuori del periodo di formazione.** Ritenendo questo un vuoto, solo parzialmente compensato dalla pratica di altre discipline o da workshop occasionali, ho provato a fornire una risposta.

Convinta che la danzaterapia sia una occasione preziosa di cui dovremmo essere i primi a beneficiare, ho pensato di predisporre ed offrire uno spazio di pratica della DMT che potesse rispondere a questa mancanza, con la consapevolezza di quanto possa avere ricadute sul lavoro e sul benessere dei professionisti."

Ritengo che conservazione delle risorse creative sia un fattore critico comune alle professioni sanitarie e a quelle artistiche, entrambe centrate sulla relazione e legate dal richiedere un profondo coinvolgimento emotivo e delle proprie risorse creative. La vita lavorativa quotidiana non sempre rende facile il processo che permette ai curanti di autoregolarsi, proteggersi e rinnovare le proprie "energie vitali".

Per questo esercizio ritengo che la DMT sia lo strumento eccezionalmente produttivo per questo compito, anche nel rivolgersi a colleghi di altre professioni; allo stesso tempo ritengo ulteriore nutrimento per i DMT potere condividere uno spazio di espressione creativa con altri professionisti di discipline artistiche e sanitarie. La proposta è quella di offrire ai colleghi uno spazio di esplorazione creativa corporea, di rilassamento e attivazione, di raccoglimento e condivisione, attraverso la danzaterapia.

Il setting degli incontri sarà sempre quello della DMT, seppure declinata in varie forme e modalità, in modo da soddisfare il bisogno di sperimentazione, il piacere della varietà e la curiosità dei partecipanti, nel rispetto di una doverosa continuità.

L'obiettivo è di costituire un gruppo con caratteristiche di flessibilità tale da permettere la partecipazione a professionisti già molto impegnati, ma sufficientemente definito da permettere di sperimentare la posizione effettiva di partecipante al gruppo, non di conduttore o di allievo, per approfittare autenticamente dell'esperienza.

La struttura del gruppo è flessibile, in considerazione delle difficoltà a dedicare del tempo a questa preziosa necessità: il gruppo richiede una iscrizione per ogni blocco di incontri, definiti in un calendario quindicinale, così da poter prendere un impegno definito, ma circoscritto.

Il laboratorio è pensato specificamente per DMT che operano professionalmente con la DMT, ma è fruibile anche da colleghi DMT all'inizio del proprio percorso professionale.

Il laboratorio è aperto e rivolto anche a tutte le figure professionali delle discipline sanitarie, sociali o artistiche, che abbiamo una buona familiarità con attività espressive, corporee e di gruppo, quali: arte terapeuti; operatori sanitari, psicologi, insegnanti, educatori; artisti, danzatori, attori, scrittori, designer, naturopati,... a tutti gli operatori della salute, del sociale e dell'arte.

QUANDO Cadenza quindicinale secondo calendario comunicato ogni 3 mesi circa. Il martedì sera, 90 minuti, per un totale di 12-14 appuntamenti ogni anno.

È richiesta l'iscrizione per ogni blocco di incontri nell'arco di 3 mesi, con riconoscimento delle ore effettivamente frequentate. Su richiesta possono essere attivati altri orari.

DOVE Torino, Via Cassini 7/a

QUANTO 20 euro ad incontro per partecipante.

Il laboratorio è attivato con un minimo di 4 partecipanti, fino ad un massimo di 10 partecipanti.

I DMT APID hanno priorità di iscrizione rispetto ad altri DMT e ad altri professionisti.

Conduttrice: Francesca Pieia

Danzamovimentoterapeuta, socio APID dal 2003, Psicologa, Psicoterapeuta.

Libero professionista opera come psicologa, psicoterapeuta e danzamovimentoterapeuta privatamente dal 2003 in setting individuale e di gruppo, in campo clinico, riabilitativo, scolastico, espressivo e formativo. Come psicoterapeuta opera privatamente e in collaborazione con Associazioni attive in rete con gli enti locali, per le quali coordina e conduce progetti di intervento psicologico e di DMT.

Docente arti coreutiche, insegna attualmente presso la Scuola di Teatro Giuseppe Erba presso il Teatro Nuovo di Torino, sezione ragazzi.

In passato ha operato come Psicologa Clinica presso l'Ospedale Giovanni Bosco di Torino, come tecnico Danzamovimentoterapeuta presso CADD del Comune di Torino con utenti disabili adulti.

Pratica da molti anni danzaterapia all'interno del proprio percorso di formazione personale.

Socio fondatore dell'Associazione Culturale "Arte, Cura e Trasformazione - Progetti per la Terapia" nel 2010 presso cui si occupa delle aree psicologia, DMT e arti terapie, danza e teatro.

Dal 2010 approfondisce il tema dell'utilizzo dell'immagine fotografica in DMT, negli aspetti dell'integrazione in diversi setting, delle finalità, delle modalità e delle ricadute sull'intervento. Dal 2011 co-conduce con Claudio Antonaci il percorso "Sguardi in movimento - Laboratorio di ricerca danzamovimentoterapia e immagine fotografica".

Dal 2014 conduce gli appuntamenti DMT per DMT e "Manutenzione creativa" per alcuni colleghi torinesi.

In APID ha ricoperto le cariche di Responsabile della Sezione Locale APID Piemonte e di componente della Redazione APIDMagazine.